



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per l'Istruzione
Direzione Generale per gli Ordinamenti scolastici

Circolare n.

Prot.

Roma,

Allegati n. 4

Ai Direttori Generali
degli Uffici Scolastici Regionali
LORO SEDI

Oggetto: Indicazioni per la valutazione degli apprendimenti e del comportamento degli studenti e per la certificazione delle competenze acquisite nella scuola primaria e nella scuola secondaria di I grado

Premessa

La valutazione degli alunni si colloca nel nuovo assetto educativo e organizzativo delle scuole del I ciclo d'istruzione, secondo i principi delineati dalla riforma e, in particolare, dal decreto legislativo 19 febbraio 2004, n. 59 e dalle Indicazioni nazionali per i piani di studio personalizzati di cui agli allegati B e C al decreto medesimo.

Il decreto legislativo n. 59/2004, attuativo della riforma del sistema di istruzione per il primo ciclo, per corrispondere all'obiettivo della personalizzazione dei processi formativi dell'alunno, introduce innovazioni significative nella valutazione degli apprendimenti e nella certificazione delle competenze acquisite.

Tale intervento legislativo, mentre, da una parte, modifica il quadro normativo in materia di valutazione con l'introduzione di nuove disposizioni e con l'abrogazione di talune norme con queste contrastanti, dall'altra completa il processo di innovazione del sistema di valutazione avviato dal Regolamento dell'autonomia scolastica (D.P.R. n. 275/1999), in forza del quale spetta alle istituzioni scolastiche l'individuazione delle modalità e dei criteri di valutazione degli apprendimenti e dei comportamenti degli alunni.

L'avvio della riforma del sistema d'istruzione da questo anno scolastico 2004-2005 coincide, pertanto, anche con la messa a regime di un nuovo sistema di valutazione dell'alunno le cui premesse si possono già rinvenire nell'ambito della normativa concernente l'attribuzione dell'autonomia alle istituzioni scolastiche, che già prefigurava il passaggio dalla scuola dei programmi alla scuola dei piani di studio personalizzati.

Con la presente nota si vogliono offrire prime indicazioni e riflessioni sulle nuove procedure valutative, nell'ambito delle misure di accompagnamento della riforma che, nel suo primo anno di attuazione, sono caratterizzate da criteri di flessibilità e di processualità.

A. Il quadro normativo

Il quadro normativo di riferimento in materia di valutazione degli alunni è rappresentato dalle disposizioni di seguito indicate.

- a) L'art. 144 del Testo Unico sulle disposizioni legislative della scuola (decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297) che disciplinava la valutazione degli alunni della scuola elementare con previsione della scheda personale dell'alunno per la sua valutazione periodica e dell'attestato con giudizio finale, è stato **abrogato** dall'art. 17 del Decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275 (Regolamento dell'autonomia scolastica). La disposizione altresì prevedeva, a carico del Ministero dell'Istruzione la competenza nel definire modalità, tempi e criteri per la valutazione degli alunni e le forme di comunicazione alle famiglie, nonché l'approvazione dei modelli di scheda e di attestato. Modalità e criteri che, in forza dell'autonomia scolastica, sono ora di competenza delle istituzioni scolastiche.

- b) L'art. 177 del Testo unico sulle disposizioni legislative della scuola (decreto legislativo n. 297/1994) che disciplinava la valutazione degli alunni della scuola media con previsione della scheda personale dell'alunno per la sua valutazione periodica e dell'attestato con giudizio finale, viene **abrogato** dall'art. 19 del decreto legislativo 19 febbraio 2004, n. 59. L'abrogazione è processuale nel senso che è immediatamente operativa per la prima classe della scuola secondaria di I grado e sarà estesa progressivamente alle classi per le quali si applicherà il nuovo ordinamento indotto dalla riforma. La disposizione prevedeva a carico del Ministero dell'Istruzione l'approvazione dei modelli di scheda e di attestato.
- c) L'art. 4 del Decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, relativo all'autonomia didattica delle istituzioni scolastiche, assegna alle stesse la responsabilità, che in precedenza era di competenza ministeriale, di individuare le modalità e i criteri di valutazione degli alunni, prevedendo altresì che le istituzioni scolastiche operino "nel rispetto della normativa nazionale". Questa ultima previsione, ancorché non formalmente ed esplicitamente abrogata, va **integrata** alla luce della nuova previsione normativa contenuta negli articoli 8 e 11 del decreto legislativo n. 59/2004.
- d) L'art. 8 del medesimo DPR n. 275/1999 assegnava al Ministro dell'istruzione la competenza nella definizione degli indirizzi generali circa la valutazione degli alunni, il riconoscimento dei crediti e dei debiti formativi. Questa ultima previsione, ancorché non formalmente ed esplicitamente abrogata, va **integrata** alla luce della nuova previsione normativa contenuta negli articoli 8 e 11 del decreto legislativo n. 59/2004.
- e) L'art. 10 del citato D.P.R. n. 275/1999 prevede l'adozione, da parte del Ministero dell'Istruzione, di nuovi modelli per le certificazioni, indicanti le conoscenze, le competenze, le capacità acquisite e i crediti formativi riconoscibili, compresi quelli relativi alle discipline e alle attività realizzate nell'ambito dell'ampliamento dell'offerta formativa o liberamente scelte dagli alunni e debitamente certificate. Questa ultima previsione, ancorché non formalmente ed esplicitamente abrogata, va **integrata** alla luce della nuova previsione normativa contenuta negli articoli 8 e 11 del decreto legislativo n. 59/2004.
- f) L'art. 8 del decreto legislativo 19 febbraio 2004, n. 59 per la scuola primaria dispone che siano affidate **esclusivamente ai docenti** dell'équipe pedagogica (docenti responsabili delle attività educative e didattiche previste dai piani di studio):
- la valutazione, periodica e annuale, degli apprendimenti e del comportamento degli alunni,
 - la valutazione dei periodi biennali ai fini del passaggio al periodo successivo,
 - l'eventuale eccezionale possibilità di non ammissione alla classe successiva all'interno del periodo biennale,
 - la certificazione delle competenze acquisite dall'alunno.
- g) L'art. 11 del decreto legislativo 19 febbraio 2004, n. 59 per la scuola secondaria di I grado dispone che siano affidate **esclusivamente ai docenti** dell'équipe pedagogica (docenti responsabili delle attività educative e didattiche previste dai piani di studio):
- la valutazione, periodica e annuale, degli apprendimenti e del comportamento degli alunni,
 - la valutazione dei periodi biennali ai fini del passaggio al periodo successivo,
 - l'eventuale eccezionale possibilità di non ammissione alla classe successiva all'interno del periodo biennale,
 - la certificazione delle competenze da essi acquisite,
 - la validazione dell'anno scolastico per ciascun alunno in base al numero delle sue presenze alle attività didattiche (non inferiore ai tre quarti del monte ore annuo personalizzato).
- h) Le *Indicazioni Nazionali* per la scuola primaria e le *Indicazioni Nazionali* per la scuola secondaria di I grado prevedono la elaborazione e realizzazione del *portfolio delle competenze individuali* con specifica previsione di un'apposita **sezione dedicata alla valutazione** dell'alunno.

In sintesi, dal nuovo quadro normativo emerge con chiarezza che le istituzioni scolastiche autonome e i docenti hanno la piena responsabilità della valutazione degli alunni, senza dipendenze da linee di indirizzo dell'Amministrazione scolastica e con il solo vincolo di operare nell'ambito degli obiettivi formativi previsti dal sistema nazionale di istruzione.

Per parte sua l'Amministrazione è impegnata a sostenere in tutte le forme possibili (suggerimenti, esempi di modelli, indicazioni operative, ecc.) questa nuova responsabilità di alto valore educativo.

B. Obiettivi e contenuti della valutazione, certificazione delle competenze

A proposito di valutazione, le *Indicazioni nazionali per i piani di studio personalizzati* affermano che essa si caratterizza per tre aspetti strutturali che ne connotano la natura: ha una fase "iniziale" (*diagnostica*) nella quale si considerano tutti gli aspetti organizzativi e strutturali esistenti (contesto, risorse, dati statistici, progetti ecc.) che permettono l'identificazione delle potenzialità da sviluppare e degli eventuali problemi da risolvere; una fase "intermedia" periodica, che è di sviluppo, regolazione e controllo dei processi attivati (*formativa*); una fase "finale" di registrazione degli effetti e dei risultati ottenuti (*sommativa*) ed una fase riflessiva con assunzione di consapevolezza

dove i genitori e i ragazzi, da una parte, e i docenti, dall'altra, trovano nella valutazione le occasioni per conoscersi e migliorarsi.

Le fasi, ovviamente, non sono mai cronologiche e lineari, ma si richiamano e si susseguono sempre l'una all'altra. Conseguentemente, occorre ribadire che la valutazione, nelle sue varie forme, se intende rimanere educativa, è un processo, non uno stato; un percorso, non un traguardo; in questo senso, non è un momento autonomo a sé stante e separato dal processo educativo, quasi dovesse svolgersi quando esso è concluso, ma è una modalità costante del suo svolgersi.

Le possibili aree di rilevazione delle conoscenze e delle abilità acquisite sono quelle riferite alle discipline e alle educazioni per la convivenza civile previste dalle *Indicazioni nazionali per i piani di studio personalizzati*, nonché quelle relative alle attività opzionali.

Costituiscono oggetto della valutazione periodica e annuale:

1. La *valutazione degli apprendimenti*. Essa riguarda i livelli raggiunti dagli allievi nelle conoscenze/abilità determinate negli obiettivi formativi formulati dai docenti per le diverse unità di apprendimento realizzate, e ricavati, attraverso l'autonoma mediazione didattica dell'équipe dei docenti, dagli *Osa* (obiettivi specifici di apprendimento) delle *Indicazioni nazionali*.
2. La *valutazione dei comportamenti*. Il comportamento personale dell'alunno viene considerato in ordine al grado e al modo di interesse e di partecipazione alla comunità educativa della classe e della scuola, all'impegno, allo spirito di iniziativa e alla relazione con gli altri.

Al fine di sostenere le istituzioni scolastiche nella nuova procedura valutativa, i docenti nella delicata responsabilità di realizzare un'efficace valutazione formativa dei propri alunni nel rispetto delle finalità generali del nuovo sistema di istruzione, vengono individuati e proposti, a titolo esemplificativo, significativi aspetti essenziali (indicatori di apprendimento) desunti dalle *Indicazioni Nazionali*, quali punti di riferimento per la rilevazione dei livelli di apprendimento.

Le proposte nel loro insieme possono essere considerate come criteri ed occasioni con cui confrontarsi per orientarsi nel decidere cosa e come valutare, desumendo le informazioni dallo svolgimento delle attività educative e didattiche, considerando quale competenze attese e quali obiettivi del processo formativo o di apprendimento siano stati trasformati in competenze personali e in obiettivi formativi.

Per la scuola primaria tali indicatori di apprendimento sono riportati nell'*allegato A* e per la scuola secondaria di I grado nell'*allegato B*.

I citati indicatori di apprendimento rappresentano la base di riferimento per l'individuazione delle conoscenze e delle abilità conseguite da ciascun alunno e costituiscono elemento fondamentale della valutazione, unitamente al comportamento dell'alunno e alle conoscenze/abilità rilevate nelle attività opzionali svolte su richiesta delle famiglie.

Le conoscenze e le abilità conseguite da ciascun alunno concorrono a promuovere le competenze personali che costituiscono l'oggetto finale della certificazione delle competenze, come fase conclusiva della valutazione complessiva in termini di registrazione degli effetti e dei risultati ottenuti (*valutazione sommativa*).

Per la valutazione del comportamento degli alunni può essere di utile riferimento, oltre all'eventuale Regolamento adottato dalle singole istituzioni scolastiche in ordine all'organizzazione della vita scolastica e al corretto svolgimento dei rapporti all'interno della comunità scolastica, lo Statuto degli studenti e delle studentesse di cui al DPR 24 giugno 1998, n. 175.

La certificazione delle competenze viene prodotta al termine di ciascun periodo didattico e, con riferimento al Profilo educativo, culturale e professionale dello studente alla fine del I ciclo d'istruzione.

Con riserva di fornire successivamente indicazioni in merito a tale certificazione, anche sulla base di valutazione di esperienze significative attuate dalle scuole in questo primo anno di attuazione della riforma, si richiama l'attenzione sul fatto che la valutazione delle competenze personali si può ricavare:

- dall'analisi riflessiva delle esperienze di apprendimento realizzate dai ragazzi e dei risultati ottenuti,
- dalla considerazione sul modo con il quale i ragazzi colgono il senso e le prospettive delle conoscenze e abilità acquisite e dei comportamenti assunti,
- dalla capacità dei ragazzi di esprimere giudizi sugli apprendimenti maturati e sui comportamenti adottati.

Per quanto riguarda l'individuazione dei soggetti preposti alla valutazione periodica e annuale, e alla certificazione delle competenze, anche ai fini dei passaggi alle classi successive e ai successivi periodi, si precisa che tale adempimento è circoscritto ai soli docenti responsabili degli insegnamenti compresi nell'orario annuale delle lezioni (*cfr.* primo comma degli articoli 7 e 10 del decreto legislativo n. 59/2004), ancorché impegnati nello svolgimento delle attività e degli insegnamenti facoltativi e opzionali (*cfr.* 1 secondo comma degli articoli 7 e 10 del citato decreto legislativo n. 59/2004).

Altri insegnanti o esperti, eventualmente impiegati nello svolgimento di attività e insegnamenti facoltativi e opzionali, concorrono alla valutazione, con apporto di adeguate relazioni oppure in altro modo deliberato autonomamente dalle istituzioni scolastiche.

C. Strumenti per la valutazione

1. Scheda personale dell'alunno - Per effetto delle abrogazioni intervenute con il D.P.R. 275/1999 e con il D. L.vo 59/2004, non è più previsto un modello nazionale di scheda personale dell'alunno - se non, in via transitoria, per le classi del secondo e terzo anno di corso della scuola secondaria di I grado - né è previsto un modello nazionale di attestato finale.

In tal senso questo Ministero, nel confermare integralmente, soltanto per le classi del secondo e terzo anno della scuola secondaria di I grado, il modello di scheda personale e di attestato di cui al precedente ordinamento, informa che non provvederà alla stampa dei medesimi presso il Poligrafico dello Stato, rimettendo pertanto direttamente alle istituzioni scolastiche il compito della loro duplicazione per i propri alunni.

Per quanto attiene invece alle classi della scuola primaria e a quelle del primo anno di corso della scuola secondaria di I grado, per le quali non è più previsto un modello nazionale di riferimento, le istituzioni scolastiche, nella loro autonoma determinazione, possono predisporre una scheda personale dell'alunno, secondo modelli propri da utilizzare in sinergia con il portfolio delle competenze individuali.

Nella predisposizione di tali modelli di scheda, le istituzioni scolastiche possono liberamente ispirarsi, quanto a struttura, al precedente modello ministeriale oppure predisporre modelli diversamente strutturati, salvaguardando comunque l'inserimento degli aspetti generali richiamati nel precedente paragrafo *B. Obiettivi e contenuti della valutazione, certificazione delle competenze*, in ordine agli apprendimenti e ai comportamenti.

Per facilitare il passaggio alla nuova procedura valutativa, questo Ministero, in spirito di servizio e di sostegno alla autonomia delle scuole, come si è detto sopra, indica, a titolo esemplificativo, secondo una proposta aperta alla condivisione e alle integrazioni da parte delle istituzioni scolastiche medesime, aspetti essenziali per ogni area disciplinare desunti dalle *Indicazioni nazionali*, (allegati A e B).

La valutazione periodica e annuale dell'alunno viene espressa per ciascuno degli aspetti di cui ai punti 1 e 2 del richiamato paragrafo *B. Obiettivi e contenuti della valutazione*, in base alla scansione temporale adottata dal collegio dei docenti. È opportuno che tale valutazione periodica e annuale sia accompagnata da una valutazione globale che evidenzia, anche sulla base dei livelli di apprendimento rilevati, l'avvenuto conseguimento degli obiettivi formativi personali individuati per ciascun alunno e il suo personale processo formativo.

La competenza nel definire modalità e criteri di valutazione degli alunni è rimessa direttamente alle istituzioni scolastiche.

Sono pertanto oggetto di autonoma determinazione delle singole istituzioni scolastiche la forma di espressione della valutazione (giudizio sintetico, giudizio analitico, valutazione quantitativa, ecc.), l'approntamento della valutazione di sintesi globale, la scansione temporale della periodicità della valutazione (bimestre, trimestre, quadrimestre, ecc.), nonché la modalità di comunicazione della valutazione alle famiglie.

Tuttavia, in considerazione del fatto che per tutte le discipline di studio non sono ancora stati definiti i livelli standard di apprendimento, al fine di garantire sistematicità e oggettività in questa fase di avvio della nuova procedura valutativa è opportuno che la forma di espressione della valutazione sia comune a tutte le istituzioni scolastiche.

Al fine di garantire sistematicità e oggettività in questa fase di avvio della nuova procedura valutativa e in attesa che, anche grazie all'azione di sostegno del Servizio nazionale di valutazione, si diffondano comuni pratiche nazionali di valutazione e autovalutazione, è opportuno che la forma di espressione della valutazione sia comune a tutte le istituzioni scolastiche. Si propone, pertanto, che tutte le istituzioni scolastiche adottino l'espressione di valutazione sintetica già utilizzata in precedenza (ottimo, distinto, buono, sufficiente, non sufficiente). È appena il caso di osservare che il giudizio sintetico deve essere coerente con i processi documentati nel portfolio.

La scheda personale dell'alunno può essere allegata al portfolio delle competenze (soluzione suggerita da questo Ministero) oppure farne parte strutturalmente nell'apposita sezione dedicata alla valutazione.

In allegato alla presente nota si propongono, a mero titolo esemplificativo, modelli di scheda personale dell'alunno (*allegato C* per la primaria e *allegato D* per la secondaria di I grado).

2. Portfolio delle competenze individuali – Le *Indicazioni nazionali* (allegati B e C al decreto legislativo n. 59/2004) prevedono che il percorso scolastico di ciascun alunno sia accompagnato da un apposito strumento di documentazione dei processi formativi - *Portfolio delle competenze individuali* – la cui strutturazione prevede, tra l'altro, oltre ad altra sezione dedicata all'orientamento, una apposita sezione dedicata alla *valutazione* dell'alunno.

Ferme restando le varie funzioni del portfolio previste dalle Indicazioni nazionali, ai fini della valutazione degli apprendimenti e del comportamento, si ritiene utile fornire elementi chiarificatori sulla strutturazione e l'impiego della specifica sezione del portfolio riservata alla valutazione.

In tale sezione viene documentato il processo di apprendimento di ciascun alunno, nonché gli elementi di rilievo del comportamento, mediante notazioni sul conseguimento degli obiettivi formativi delineati nei Piani di studio personalizzati.

Le notazioni significative dei processi di apprendimento vengono registrate secondo tempi regolati direttamente dagli insegnanti preposti e concorrono alla organica e formale valutazione periodica dell'alunno da registrare sulla scheda personale.

Di tali valutazioni periodiche contenute nella scheda personale dell'alunno e delle notazioni valutative registrate nell'apposita sezione del portfolio viene data comunicazione alle famiglie degli alunni, secondo modalità stabilite dalle singole istituzioni scolastiche.

La valutazione di fine anno comprende altresì un'attestazione di ammissione o non ammissione alla classe successiva o al successivo periodo didattico, registrata direttamente nella sezione valutativa del portfolio e nella scheda personale dell'alunno.

Il passaggio al periodo didattico successivo è accompagnato da apposita certificazione delle competenze acquisite da allegare al portfolio.

La strutturazione del portfolio delle competenze, anche per quanto riguarda la richiamata sezione della valutazione, è rimessa all'autonoma determinazione delle singole istituzioni scolastiche. Si raccomanda comunque alle istituzioni scolastiche di adottare soluzioni operative improntate alla massima funzionalità ed essenzialità, anche per non gravare i docenti di adempimenti formali aggiuntivi. Al fine di favorire le procedure valutative di competenza, si riporta (*allegati C e D*) un esempio di scheda personale derivante dal precedente modello ministeriale.

Il decreto legislativo n. 59/2004 prevede agli articoli 7 e 10 che la cura della documentazione del percorso formativo compiuto dall' allievo sia affidata al docente incaricato di funzione tutoriale che si avvale dell'apporto degli altri docenti. Per quanto riguarda più specificamente la cura della sezione del portfolio relativa alla valutazione, tale apporto dovrà essere organico e continuativo stante la diretta responsabilità di tutti i docenti titolari delle attività educative e didattiche previste dai piani di studio personalizzati (articoli 8 e 11 dello stesso decreto).

3. Attestato finale – Le norme del Testo Unico (articoli 144 e 177) prevedevano un modello di attestato, appositamente predisposto dal Ministero dell'Istruzione, nel quale i docenti registravano e documentavano frequenza e valutazione dell' alunno, unitamente al giudizio finale. Tale attestato era parte integrante della scheda personale dell'alunno.

L'esigenza di documentare formalmente gli esiti educativi di ogni alunno per fissare annualmente le tappe del suo itinerario formativo resta immutata anche nel nuovo scenario valutativo determinato dalla riforma.

Le istituzioni scolastiche potranno predisporre autonomamente un proprio modello di attestato finale che accompagna l'alunno nel suo percorso formativo e disporre la sua strutturazione nell'apposita sezione del portfolio dedicata alla valutazione, oppure riportarlo nel frontespizio della scheda personale dell'alunno per l'inserimento nel portfolio stesso. Tale modello può essere mutuato da quello ministeriale utilizzato nel precedentemente ordinamento e già incluso nella stessa scheda personale dell'alunno.

A titolo di esempio, negli allegati C e D relativi alla scheda personale dell'alunno vi è un'apposita sezione riservata all'attestato finale.

4. Certificazione delle competenze – L'articolo 10 del Regolamento per l'autonomia scolastica (D.P.R. n. 275/1999), che prevedeva l'adozione da parte del ministero dell'Istruzione di nuovi modelli per le certificazioni, deve intendersi modificato nel senso che, anche per tale intervento, la competenza viene riconosciuta in via esclusiva direttamente ai docenti dell'équipe pedagogica.

Gli articoli 8 e 11 del decreto legislativo 19 febbraio 2004, n. 59 prevedono infatti, rispettivamente per la scuola primaria e per la secondaria di I grado, che ai docenti responsabili delle attività educative e didattiche previste dai piani di studio personalizzati sia affidata, oltre alla valutazione degli apprendimenti e dei comportamenti e la valutazione dei periodi didattici ai fini del passaggio al periodo successivo, anche la certificazione delle competenze da essi acquisite.

Tali certificazioni finali saranno pertanto predisposte non sulla base di modelli nazionali, bensì direttamente dalle istituzioni scolastiche e saranno definite al termine dei periodi didattici di cui all'articolo 4 del D.l.vo n. 59/2004, nonché al termine dell'intero primo ciclo d'istruzione.

Il Ministero dell'istruzione si riserva, anche sulla base delle rilevazioni di esperienze significative condotte in attuazione della riforma nel pregresso anno scolastico e dell'anno in corso, di offrire modelli e strutturazioni delle certificazioni delle competenze con le quali possano essere indicate le conoscenze, le competenze, le capacità acquisite

e i crediti formativi riconoscibili, compresi quelli relativi alle discipline e alle attività realizzate nell' ambito dell' ampliamento dell' offerta formativa o liberamente scelte dagli alunni e debitamente certificate.

4. Altri documenti di valutazione – I registri di classe e il registro/giornale dell'insegnante, attualmente in uso, saranno opportunamente adattati dalle istituzioni scolastiche sulla base dei nuovi elementi sopra richiamati, secondo criteri di funzionalità e di essenzialità.

Si ritiene opportuno precisare che è da ritenersi superato l'obbligo di adottare nella scuola primaria l'Agenda della programmazione e dell'organizzazione didattica, così come previsto dall'Ordinanza ministeriale 2 agosto 1993, n. 236. Le istituzioni scolastiche, nell'ambito della propria autonomia didattica, possono pertanto adottare strumenti di elaborazione, registrazione e progettazione confacenti al nuovo quadro organizzativo conseguente alla riforma del sistema di istruzione.

D. Scrutini, non ammissione alla classe successiva, validazione dell'anno ed esami

Per quanto riguarda gli scrutini per la valutazione periodica e finale, sostanzialmente nulla è innovato rispetto al precedente ordinamento, fatta eccezione per la scansione temporale dei medesimi che viene rimessa alla competenza diretta delle istituzioni scolastiche.

In sede di scrutinio di fine anno per il passaggio a classe successiva all'interno dello stesso periodo didattico, i docenti preposti valutano e registrano eventualmente le particolari situazioni di criticità di ciascun alunno e, nel caso in cui tali situazioni critiche abbiano rilevanza tale da compromettere gravemente il processo di apprendimento in atto, prefigurando oggettivamente l'impossibilità di conseguire gli obiettivi formativi previsti, i docenti preposti possono in via eccezionale non ammettere l'alunno alla classe successiva.

Tale decisione viene assunta dai docenti della classe con specifica motivazione da registrare nell'apposita sezione del portfolio per la valutazione e nella scheda personale dell'alunno.

Per la scuola primaria la non ammissione viene decisa all'unanimità da parte dei docenti responsabili delle attività educative e didattiche, previste dai piani di studio personalizzati.

Consequentemente viene riformato il dettato dell'articolo 145, comma 2 del Testo Unico (Decreto Legislativo n. 297/1994) che, per la non ammissione alla classe successiva, richiedeva di conformarsi al parere del consiglio di interclasse. La competenza ora è rimessa esclusivamente ai soli docenti responsabili delle attività educative e didattiche previste dai piani di studio personalizzati.

In occasione degli scrutini di fine anno nella scuola secondaria di I grado si procede anche alla verifica della validità dell'anno scolastico per ciascun alunno sulla base delle assenze effettuate. La validazione si intende conseguita quando le assenze non superano un quarto del monte ore annuo personalizzato (orario obbligatorio e orario facoltativo opzionale). Conformemente ai criteri generali decisi in materia dai consigli di istituto, i docenti possono validare l'anno scolastico anche in deroga al limite di assenze sopra indicato.

La validazione dell'anno scolastico viene registrata nella sezione per la valutazione del portfolio, nonché nella scheda personale se approntata separatamente dal portfolio stesso.

In conformità con quanto previsto dall'articolo 4 del decreto legislativo n. 59/2004 circa l'unità del I ciclo d'istruzione con previsione dell'esame di Stato solamente al termine dell'intero percorso del ciclo, così come anticipato dalla circolare ministeriale n. 29 del 5 marzo 2004, secondo cui "Il passaggio dalla scuola primaria alla scuola secondaria di primo grado avviene a seguito di valutazione positiva effettuata al termine del secondo periodo didattico biennale", già dal corrente anno scolastico non viene più effettuato l'esame di licenza elementare.

La valutazione finale degli alunni al termine della scuola primaria è oggetto di certificazione delle competenze.

Nulla è innovato per quanto riguarda la valutazione degli alunni disabili, per i quali continuano ad applicarsi le norme previste dall'art. 318 del Testo Unico e successive modificazioni.

E. Esame di idoneità alla classe successiva

La materia degli esami di idoneità è disciplinata dagli articoli 8 e 11 del decreto legislativo n. 59/2004 e trova sostanziale conferma rispetto al previgente ordinamento.

Gli alunni provenienti da scuola privata o familiare sono ammessi a sostenere esami di idoneità per la frequenza delle classi seconda, terza, quarta e quinta della scuola primaria. La sessione di esami è unica e viene sostenuta presso la scuola statale o paritaria nella quale l'alunno intende proseguire il corso di studi.

In considerazione del fatto che il passaggio dalla scuola primaria al primo anno della scuola secondaria di I grado non avviene più per esame, gli alunni provenienti da scuola privata o familiare possono essere ammessi altresì a

sostenere, presso una scuola primaria, l'esame di idoneità per la frequenza del primo anno di corso della scuola secondaria di I grado.

Le iscrizioni agli esami di idoneità per la frequenza delle classi seconda, terza, quarta e quinta della scuola primaria e della prima classe della scuola secondaria di I grado sono consentite agli alunni che abbiano compiuto o compiano, entro il 31 agosto dell'anno in cui si svolgono gli esami, rispettivamente il sesto, il settimo, l'ottavo, il nono e il decimo anno di età.

Per i candidati assenti per gravi e comprovati motivi sono ammesse prove suppletive che devono concludersi prima dell' inizio delle lezioni dell' anno scolastico successivo.

Per l'ammissione alle classi del secondo e terzo anno della scuola secondaria di I grado gli alunni provenienti da scuola privata sono ammessi a sostenere apposito esame di idoneità. Possono chiedere di sostenere detti esami i candidati privatisti che abbiano compiuto o compiano entro il 30 aprile dell' anno scolastico di riferimento, rispettivamente, l' undicesimo e il dodicesimo anno di età e che abbiano conseguito il passaggio dalla scuola primaria alla scuola secondaria di primo grado a seguito di valutazione positiva al termine del secondo periodo didattico biennale, nonché i candidati che abbiano conseguito detto passaggio, rispettivamente, da almeno uno o due anni.

F. Valutazione esterna

Per completezza di quadro, si ricorda che nel corso del presente anno scolastico, in attuazione della direttiva 12 luglio 2004, n. 56, registrata dalla Corte dei Conti l'8 settembre c.a., l'Invalsi, nell'ambito del processo di valutazione del sistema scolastico e degli apprendimenti che passa dalla fase sperimentale a quella ordinamentale per effetto di quanto previsto dalle indicazioni nazionali annesse al decreto legislativo n. 59 del 2004, provvederà alla valutazione degli apprendimenti nelle scuole pubbliche e paritarie, dell'italiano, della matematica e delle scienze con riferimento alla II e IV classe della scuola primaria, alla I classe della scuola secondaria di I grado, e alle classi I e III della scuola secondaria di II grado.

L'attivazione della valutazione esterna per il primo ciclo di istruzione (studenti della II e IV classe della scuola primaria e della I classe della scuola secondaria di I grado) è obbligatoria, in quanto connessa all'avvio della riforma del I ciclo del sistema scolastico a seguito dell'entrata in vigore del D. lgs. n.59 del 2004 che ne disciplina i percorsi; l'attivazione di valutazione del secondo ciclo (studenti delle classi I e III delle scuole secondarie di II grado) è invece facoltativa.

La somministrazione delle prove si svolgerà nella primavera del 2005. In proposito verranno fornite successivamente adeguate informazioni e disposizioni.

Si confida, come di consueto, nella fattiva collaborazione delle SS.LL. per una efficace attuazione delle indicazioni in oggetto.

Il Direttore Generale
Silvio Criscuoli

Allegati

Vengono riprodotti di seguito i seguenti allegati:

- a) Esempi di indicatori di apprendimento per le diverse discipline della scuola primaria
- b) Esempi di indicatori di apprendimento per le diverse discipline della scuola secondaria di I grado
- c) Esempio di scheda personale dell'alunno per la scuola primaria (formato word, rtf)
- d) Esempio di scheda personale dell'alunno per la scuola secondaria di I grado (formato word, rtf)

Esempi di indicatori di apprendimento per la valutazione (conoscenze e abilità fondamentali) nelle discipline della scuola primaria (*)

<i>Disciplina</i>	<i>Linee essenziali</i>
Italiano	1 - Ascoltare e comprendere messaggi verbali in diverse situazioni comunicative, applicando opportune strategie di ascolto
	2 – Comunicare oralmente in modo significativo e corretto
	3 - Leggere e comprendere testi di tipo diverso: narrativi, descrittivi, informativi, argomentativi,
	4 - Produrre e rielaborare testi scritti
	5 – Riconoscere le strutture morfo-sintattiche della lingua e arricchire il lessico
	6 - Riconoscere ed elaborare comunicazioni verbali nelle quali siano adoperati diversi registri linguistici
	7 -
	8 -

Inglese	1- Ascoltare e comprendere messaggi di uso frequente
	2 - Leggere e comprendere brevi testi scritti
	3 - Utilizzare gradualmente un lessico più ampio in messaggi ed espressioni di uso frequente
	4 - Interagire in ambiti comunicativi noti che riguardano bisogni immediati all'interno delle diverse attività educative
	5 -
	6 -

Storia	1- Collocare nel tempo e nello spazio fatti ed eventi
	2 - Ricostruire e comprendere eventi storici e processi evolutivi di civiltà
	3 - Leggere e interpretare le principali fonti documentali e le testimonianze del passato
	4 - Individuare e applicare i concetti di contemporaneità e di causa effetto negli eventi umani
	5 -
	6 -

Geografia	1- Osservare paesaggi geografici
	2 - Descrivere e confrontare paesaggi geografici con l'uso di carte e rappresentazioni
	3 – Riconoscere gli elementi fisici e antropici di un paesaggio
	4 - Organizzare spazi vissuti e pianificare i comportamenti da assumere in tali spazi
	5 -
	6 -

Matematica	1- Individuare, rappresentare e risolvere situazioni problematiche
	2 – Padroneggiare abilità adeguate nel calcolo orale e scritto
	3 - Individuare, rappresentare e descrivere gli elementi significativi di figure geometriche
	4 - Conoscere e applicare le principali grandezze e misure
	5 - Raccogliere, classificare e rappresentare semplicemente dati quantitativi e qualitativi
	6 - Analizzare di analogie e differenze in contesti diversi
	7 -
	8 -

Scienze	1- Osservare fenomeni, confrontare e verificare di ipotesi
----------------	--

	2 – Riconoscere e descrivere fenomeni nel campo fisico e biologico
	3 - Progettare e realizzare esperienze concrete ed operative
	4 - Conoscere e descrivere in modo elementare ambiente e natura in rapporto all'uomo
	5 -
	6 -

Tecnologia e Informatica	1- Padroneggiare e utilizzare semplici linguaggi logici e procedure informatiche
	2 - Impiegare in modo semplice il linguaggio informatico, gli strumenti informatici e telematici nelle varie attività di apprendimento
	3 - Conoscere e classificare materiali
	4 - Individuare le funzioni degli strumenti, oggetti e macchine di uso comune, produrre semplici manufatti
	5 -
	6 -

Musica	1- Ascoltare, discriminare e analizzare eventi sonori ed esecuzioni musicali
	2 - Rappresentare e imitare fenomeni sonori e linguaggi musicali
	3 - Esprimersi individualmente e coralmente con il canto e con semplici strumenti
	4 - Conoscere il codice musicale di base
	5 -
	6 -

Arte e Immagine	1- Padroneggiare i principali linguaggi iconici
	2 - Leggere e comprendere immagini di diverso tipo
	3 - Produrre messaggi con l'uso di linguaggi, tecniche e materiali diversi
	4 - Conoscere e saper fruire dei beni del patrimonio artistico e culturale
	5 -
	6 -

Scienze motorie e Sportive	1- Conoscere e consolidare i principali schemi motori
	2 – Padroneggiare abilità motorie di base in situazione
	3 - Affinare le capacità coordinative generali e speciali
	4 - Partecipare alle attività di gioco e di sport con rispetto delle regole
	5 -
	6 -

Religione cattolica	1- Conoscere ed individuare segni ed espressioni della religione cattolica nella vita quotidiana, nella cultura e nell'arte
	2 - Conoscere documenti e contenuti essenziali della religione cattolica
	3 - Riconoscere i valori religiosi ed etici nella esistenza delle persone e nella storia dell'umanità
	4 - Comprendere i principali segni religiosi espressi dai diversi popoli
	5 -
	6 -

(*) Il carattere di questi indicatori di apprendimento desunti dalle *Indicazioni nazionali* non tiene conto della gradualità e della scansione conseguente ai periodi didattici. Il loro adeguamento, funzionale alle esigenze delle diverse classi, viene rimesso all'autonoma determinazione delle istituzioni scolastiche.

Si rammenta, in proposito che le *Indicazioni nazionali* per la scuola primaria suggeriscono:

Gli obiettivi formativi fino al primo biennio. *Per questo, nel primo anno e nel primo biennio, vanno sempre esperiti a partire da problemi ed attività ricavati dall'esperienza diretta dei fanciulli. Tali problemi ed attività, per definizione, sono sempre unitarie e sintetiche, quindi mai riducibili né ad esercizi segmentati ed artificiali, né alla comprensione assicurata da singole prospettive disciplinari o da singole 'educazioni'. Richiedono, piuttosto, sempre, la mobilitazione di sensibilità e prospettive pluri, inter e transdisciplinari, nonché il continuo richiamo all'integralità educativa. Inoltre, aspetto ancora più importante, esigono che siano sempre dotate di senso, e quindi motivanti, per chi le svolge. Sarà, allo stesso tempo, preoccupazione dei docenti far scoprire agli allievi la progressiva possibilità di aggregare i quadri concettuali a mano a mano ricavati*

dall'esperienza all'interno di repertori via via più formali, che aprano all'ordinamento disciplinare e interdisciplinare del sapere.

Gli obiettivi formativi nel secondo biennio. *Nel secondo biennio, quasi a conclusione di un itinerario formativo che ha portato i fanciulli a scoprire riflessivamente nella loro unitaria e complessa esperienza personale e socio-ambientale la funzionalità interpretativa, sistematicamente ordinatoria e, soprattutto, critica della semantica e della sintassi disciplinari, è possibile cominciare a coniugare senso globale dell'esperienza personale e rigore del singolo punto di vista disciplinare, organicità pluri, inter e transdisciplinare e svolgimento sistematico delle singole discipline, integralità dell'educazione e attenzione a singoli e peculiari aspetti di essa. Per questo, senza voler mai abbandonare l'aggancio globale all'esperienza e l'integralità di ogni processo educativo, è possibile organizzare le singole attività scolastiche per discipline e per una o più 'educazioni' appartenenti all'unica Convivenza civile.*

In base al Piano dell'offerta formativa le istituzioni scolastiche possono integrare gli elementi degli obiettivi preposti per la varie discipline, in coerenza con gli obiettivi generali ed educativi del sistema nazionale di istruzione.

Esempi di indicatori di apprendimento per la valutazione (conoscenze e abilità fondamentali) nelle discipline della scuola secondaria di I grado (*)

<i>Disciplina</i>	<i>Linee essenziali</i>
Italiano	1- Comprendere la lingua orale e scritta
	2 - Comunicare correttamente nella lingua orale e scritta
	3 - Riconoscere, controllare e utilizzare i registri linguistici del parlato narrativo, descrittivo, dialogico
	4 - Produrre testi nella lingua scritta secondo registri variabili per scopo e per destinatari
	5 - Riconoscere e analizzare testi in rapporto alle funzioni e alla struttura della lingua degli stessi
	6 - Riscrivere e manipolare testi narrativi, descrittivi, regolativi, poetici
	7 -
	8 -

Inglese	1 - Comprendere il senso globale di messaggi orali e scritti, e individuare informazioni specifiche e di interesse significativo
	2 - Produrre testi orali e scritti di uso comune
	3 - Interagire in attività di routine scritte e orali
	4 - Descrivere nella lingua orale e scritta esperienze ed avvenimenti
	5 - Conoscere e usare la struttura e le funzioni della lingua
	6 - Conoscere e confrontare civiltà e culture

Seconda Lingua Comunitaria	1 - Comprendere in modo essenziale brevi e chiari messaggi
	2 - Produrre brevi testi orali e scritti di uso comune
	3 - Interagire in attività di routine scritte e orali
	4 - Conoscere e usare la struttura e le funzioni della lingua
	5 - Conoscere e confrontare civiltà e culture
	6 -
	7 -

Storia	1 - Conoscere e usare il linguaggio proprio della disciplina
	2 - Usare le fonti, avvalersi in modo semplice della metodologia della ricerca storica
	3 - Conoscere gli eventi storici e le relazioni tra i fatti
	4 - Porre in relazione gli eventi con cause diverse
	5 -
	6 -

Geografia	1 - Conoscere e usare il linguaggio proprio della disciplina
	2 - Avvalersi in modo semplice della metodologia della osservazione per la conoscenza dell'ambiente
	3 - Comprendere le relazioni tra situazioni ambientali, culturali ed economiche
	4 - Confrontare e rappresentare le diverse realtà territoriali
	5 -
	6 -

Matematica	1 - Conoscere gli elementi specifici della disciplina
	2 - Identificare e comprendere problemi, formulare ipotesi, soluzioni e loro verifica
	3 - Rappresentare problemi e fenomeni, schematizzare situazioni problematiche
	4 - Osservare fatti, ricercare e individuare relazioni, proprietà
	5 - Conoscere e usare i diversi procedimenti logici e statistici
	6 - Conoscere le principali forme geometriche bi e tridimensionali e applicare le principali proprietà geometriche delle figure
	7 -
	8 -

Scienze	1 - Usare gli strumenti propri della disciplina
----------------	---

	2 - Applicare il metodo dell'osservazione sistematica e della rilevazione dei fenomeni
	3 - Formulare ipotesi, verificare, e applicare la metodologia sperimentale
	4 - Comprendere e utilizzare i linguaggi specifici
	5 -
	6 -

Tecnologia	1 - Analizzare e descrivere oggetti, e rilevarne il loro uso funzionale
	2 - Rappresentare graficamente oggetti, procedere alla loro schematizzazione
	3 - Ideare, rappresentare, collaudare e produrre modelli
	4 - Utilizzare mezzi tecnologici, comprendere il loro funzionamento e impiego
	5 -
	6 -

Informatica	1 - Usare programmi informatici in modo semplice
	2 - Conoscere la base del linguaggio della programmazione, l'algoritmo
	3 - Padroneggiare la ricerca e l'utilizzo di risorse in internet, archiviare dati
	4 - Produrre semplici testi, grafici e rappresentazioni
	5 -
	6 -

Musica	1 - Comprendere e usare i linguaggi specifici della disciplina
	2 - Esprimersi vocalmente ed usare semplici strumenti musicali
	3 - Ascoltare, analizzare e comprendere i fenomeni sonori e i linguaggi musicali
	4 - Rielaborare personalmente i materiali sonori
	5 -
	6 -

Arte e Immagine	1 - Osservare, comprendere e usare i linguaggi visivi specifici
	2 - Conoscere e usare le principali tecniche espressive
	3 - Produrre e rielaborare i messaggi visivi
	4 - Leggere documenti del patrimonio culturale ed artistico
	5 -
	6 -

Scienze motorie e sportive	1 - Consolidare e coordinare gli schemi motori di base
	2 - Curare il potenziamento fisiologico di base (velocità, forza, resistenza, mobilità)
	3 - Conoscere e rispettare le regole nella pratica ludica e sportiva
	4 - Usare il linguaggio del corpo secondo vari codici espressivi
	5 -
	6 -

Religione Cattolica	1 - Conoscere i contenuti essenziali della religione
	2 - Riconoscere e apprezzare i valori religiosi
	3 - Riferirsi in modo corretto alle fonti bibliche e agli altri documenti
	4 - Leggere i principali segni religiosi espressi dai diversi popoli
	5 -
	6 -

(*) Il carattere di questi indicatori di apprendimento desunti dalle *Indicazioni nazionali* non tiene conto della gradualità e della scansione conseguente ai periodi didattici. Il loro adeguamento, funzionale alle esigenze delle diverse classi, viene rimesso all'autonoma determinazione delle istituzioni scolastiche.

In base al Piano dell'offerta formativa le istituzioni scolastiche possono integrare gli elementi degli obiettivi preposti per la varie discipline, in coerenza con gli obiettivi generali ed educativi del sistema nazionale di istruzione.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Istituzione scolastica

denominazione

Comune

Provincia

Scuola primaria

statale/paritaria

denominazione

Frazione

Via/Piazza n°

SCHEDA PERSONALE

Anno scolastico 2004-2005

dell'alunno/a

Cognome

Nome

nato/a a

il

Comune

Provincia

iscritto/a alla classe

Sezione

ATTESTATO

Vista la valutazione dell'équipe pedagogica si attesta che

l'alunno/a ⁽¹⁾

li

Timbro
della
scuola

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

⁽¹⁾ Scrivere per esteso la dizione valida: "è stato ammesso alla classe ..." oppure "non è stato ammesso alla classe ..."

INDICATORI di APPRENDIMENTO

VALUTAZIONI PERIODICHE		
ITALIANO: Ascoltare e comprendere messaggi verbali in diverse situazioni comunicative, applicando opportune strategie di ascolto. Comunicare oralmente in modo significativo e corretto. Leggere e comprendere testi di tipo diverso: narrativi, descrittivi, informativi, argomentativi. Produrre e rielaborare testi scritti. Riconoscere le strutture morfo-sintattiche della lingua e arricchire il lessico. Riconoscere ed elaborare comunicazioni verbali nelle quali siano adoperati diversi registri linguistici.		
Giudizio sintetico ⁽¹⁾:	1° quadrimestre	Finale

INGLESE: Ascoltare e comprendere messaggi di uso frequente. Leggere e comprendere brevi testi scritti. Utilizzare gradualmente un lessico più ampio in messaggi ed espressioni di uso frequente. Interagire in ambiti comunicativi noti che riguardano bisogni immediati all'interno delle diverse attività educative.		
Giudizio sintetico ⁽¹⁾:	1° quadrimestre	Finale

STORIA: Collocare nel tempo e nello spazio fatti ed eventi. Ricostruire e comprendere eventi storici e processi evolutivi di civiltà. Leggere e interpretare le principali fonti documentali e le testimonianze del passato. Individuare e applicare i concetti di contemporaneità e di causa effetto negli eventi umani		
Giudizio sintetico ⁽¹⁾:	1° quadrimestre	Finale

GEOGRAFIA: Osservare paesaggi geografici. Descrivere e confrontare paesaggi geografici con l'uso di carte e rappresentazioni. Riconoscere gli elementi fisici e antropici di un paesaggio. Organizzare spazi vissuti e pianificare i comportamenti da assumere in tali spazi.		
Giudizio sintetico ⁽¹⁾:	1° quadrimestre	Finale

MATEMATICA: Individuare, rappresentare e risolvere situazioni problematiche. Padroneggiare abilità adeguate nel calcolo orale e scritto. Individuare, rappresentare e descrivere gli elementi significativi di figure geometriche. Conoscere e applicare le principali grandezze e misure. Raccogliere, classificare e rappresentare semplicemente dati quantitativi e qualitativi. Analizzare di analogie e differenze in contesti diversi.		
Giudizio sintetico ⁽¹⁾:	1° quadrimestre	Finale

SCIENZE: Osservare fenomeni, confrontare e verificare di ipotesi. Riconoscere e descrivere fenomeni nel campo fisico e biologico. Progettare e realizzare esperienze concrete ed operative. Conoscere e descrivere in modo elementare ambiente e natura in rapporto all'uomo.		
Giudizio sintetico ⁽¹⁾:	1° quadrimestre	Finale

TECNOLOGIA E INFORMATICA: Padroneggiare e utilizzare semplici linguaggi logici e procedure informatiche. Impiegare in modo semplice il linguaggio informatico, gli strumenti informatici e telematici nelle varie attività di apprendimento. Conoscere e classificare materiali. Individuare le funzioni degli strumenti, oggetti e macchine di uso comune, produrre semplici manufatti.		
Giudizio sintetico ⁽¹⁾:	1° quadrimestre	Finale

INDICATORI di APPRENDIMENTO

VALUTAZIONI PERIODICHE		
MUSICA: Ascoltare, discriminare e analizzare eventi sonori ed esecuzioni musicali. Rappresentare e imitare fenomeni sonori e linguaggi musicali. Esprimersi individualmente e coralmente con il canto e con semplici strumenti. Conoscere il codice musicale di base.		
Giudizio sintetico ⁽¹⁾:	1° quadrimestre	Finale

ARTE E IMMAGINE: Padroneggiare i principali linguaggi iconici. Leggere e comprendere immagini di diverso tipo. Produrre messaggi con l'uso di linguaggi, tecniche e materiali diversi. Conoscere e saper fruire dei beni del patrimonio artistico e culturale.		
Giudizio sintetico ⁽¹⁾:	1° quadrimestre	Finale

SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE: Conoscere e consolidare i principali schemi motori. Padroneggiare abilità motorie di base in situazione. Affinare le capacità coordinative generali e speciali. Partecipare alle attività di gioco e di sport con rispetto delle regole.		
Giudizio sintetico ⁽¹⁾:	1° quadrimestre	Finale

RELIGIONE CATTOLICA: Conoscere ed individuare segni ed espressioni della religione cattolica nella vita quotidiana, nella cultura e nell'arte. Conoscere documenti e contenuti essenziali della religione cattolica. Riconoscere i valori religiosi ed etici nella esistenza delle persone e nella storia dell'umanità. Comprendere i principali segni religiosi espressi dai diversi popoli.		
Giudizio sintetico ⁽¹⁾:	1° quadrimestre	Finale

COMPORTAMENTO: Grado e modo di interesse e di partecipazione alla comunità educativa della classe e della scuola. Impegno. Spirito di iniziativa. Relazione con gli altri.		
Giudizio sintetico ⁽²⁾:	1° quadrimestre	Finale

ATTIVITÀ FACOLTATIVA - OPZIONALE:		
Giudizio sintetico ⁽¹⁾:	1° quadrimestre	Finale

ATTIVITÀ FACOLTATIVA - OPZIONALE:		
Giudizio sintetico ⁽¹⁾:	1° quadrimestre	Finale

(1) Utilizzare: *ottimo, distinto, buono, sufficiente, non sufficiente.*

(2) Utilizzare giudizio sintetico come sopra *oppure* giudizio analitico aperto

**RILEVAZIONE DEI PROGRESSI
NELL'APPRENDIMENTO E NELLO SVILUPPO PERSONALE E SOCIALE DELL'ALUNNO**

VALUTAZIONE INTERMEDIA

Docenti dell'équipe pedagogica

Firma di uno dei genitori o di chi ne fa le veci

----- (coordinatore)

, lì febbraio 2005

VALUTAZIONE FINALE

Docenti dell'équipe pedagogica

Firma di uno dei genitori o di chi ne fa le veci

----- (coordinatore)

, lì giugno 2005



Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca

Istituzione scolastica

denominazione

Comune

Provincia

Scuola secondaria I grado

statale/paritaria

denominazione

Frazione

Via/Piazza

n°

SCHEDA PERSONALE

Anno scolastico 2004-2005

dell'alunno/a

Cognome

Nome

nato/a a

il

Comune

Provincia

iscritto/a alla classe

Sezione

ATTESTATO

Visti gli atti d'ufficio e la valutazione dell'équipe pedagogica si attesta che

l'alunno/a ⁽¹⁾

li

Timbro
della
scuola

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

⁽¹⁾ Scrivere per esteso la dizione valida: "è stato ammesso alla classe ..." oppure "non è stato ammesso alla classe ..."

INDICATORI di APPRENDIMENTO

VALUTAZIONI PERIODICHE		
ITALIANO: Comprendere la lingua orale e scritta. Comunicare correttamente nella lingua orale e scritta. Riconoscere, controllare e utilizzare i registri linguistici del parlato narrativo, descrittivo, dialogico. Produrre testi nella lingua scritta secondo registri variabili per scopo e per destinatari. Riconoscere e analizzare testi in rapporto alle funzioni e alla struttura della lingua degli stessi. Riscrivere e manipolare testi narrativi, descrittivi, regolativi, poetici		
Giudizio sintetico ⁽¹⁾:	1° quadrimestre	Finale

INGLESE: Comprendere il senso globale di messaggi orali e scritti, e individuare informazioni specifiche e di interesse significativo. Produrre testi orali e scritti di uso comune. Interagire in attività di routine scritte e orali. Descrivere nella lingua orale e scritta esperienze ed avvenimenti. Conoscere e usare la struttura e le funzioni della lingua. Conoscere e confrontare civiltà e culture.		
Giudizio sintetico ⁽¹⁾:	1° quadrimestre	Finale

SECONDA LINGUA COMUNITARIA (): Comprendere in modo essenziale brevi e chiari messaggi. Produrre brevi testi orali e scritti di uso comune. Interagire in attività di routine scritte e orali. Conoscere e usare la struttura e le funzioni della lingua. Conoscere e confrontare civiltà e culture.		
Giudizio sintetico ⁽¹⁾:	1° quadrimestre	Finale

STORIA: Conoscere e usare il linguaggio proprio della disciplina. Usare le fonti, avvalersi in modo semplice della metodologia della ricerca storica. Conoscere gli eventi storici e le relazioni tra i fatti. Porre in relazione gli eventi con cause diverse.		
Giudizio sintetico ⁽¹⁾:	1° quadrimestre	Finale

GEOGRAFIA: Conoscere e usare il linguaggio proprio della disciplina. Avvalersi in modo semplice della metodologia della osservazione per la conoscenza dell'ambiente. Comprendere le relazioni tra situazioni ambientali, culturali ed economiche. Confrontare e rappresentare le diverse realtà territoriali.		
Giudizio sintetico ⁽¹⁾:	1° quadrimestre	Finale

MATEMATICA: Conoscere gli elementi specifici della disciplina. Identificare e comprendere problemi, formulare ipotesi, soluzioni e loro verifica. Rappresentare problemi e fenomeni, schematizzare situazioni problematiche. Osservare fatti, ricercare e individuare relazioni, proprietà. Conoscere e usare i diversi procedimenti logici e statistici. Conoscere le principali forme geometriche bi e tridimensionali e applicare le principali proprietà geometriche delle figure.		
Giudizio sintetico ⁽¹⁾:	1° quadrimestre	Finale

SCIENZE: Usare gli strumenti propri della disciplina. Applicare il metodo dell'osservazione sistematica e della rilevazione dei fenomeni. Formulare ipotesi, verificare, e applicare la metodologia sperimentale. Comprendere e utilizzare i linguaggi specifici.		
Giudizio sintetico ⁽¹⁾:	1° quadrimestre	Finale

TECNOLOGIA: Analizzare e descrivere oggetti, e rilevarne il loro uso funzionale. Rappresentare graficamente oggetti, procedere alla loro schematizzazione. Ideare, rappresentare, collaudare e produrre modelli. Utilizzare mezzi tecnologici, comprendere il loro funzionamento e impiego.		
Giudizio sintetico ⁽¹⁾:	1° quadrimestre	Finale

INDICATORI di APPRENDIMENTO

VALUTAZIONI PERIODICHE		
INFORMATICA: Usare programmi informatici in modo semplice. Conoscere la base del linguaggio della programmazione, l'algoritmo. Padroneggiare la ricerca e l'utilizzo di risorse in internet, archiviare dati. Produrre semplici testi, grafici e rappresentazioni.		
Giudizio sintetico ⁽¹⁾:	1° quadrimestre	Finale

MUSICA: Comprendere e usare i linguaggi specifici della disciplina. Esprimersi localmente ed usare semplici strumenti musicali. Ascoltare, analizzare e comprendere i fenomeni sonori e i linguaggi musicali. Rielaborare personalmente i materiali sonori.		
Giudizio sintetico ⁽¹⁾:	1° quadrimestre	Finale

ARTE E IMMAGINE: Osservare, comprendere e usare i linguaggi visivi specifici. Conoscere e usare le principali tecniche espressive. Produrre e rielaborare i messaggi visivi. Leggere documenti del patrimonio culturale ed artistico.		
Giudizio sintetico ⁽¹⁾:	1° quadrimestre	Finale

SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE: Consolidare e coordinare gli schemi motori di base. Curare il potenziamento fisiologico di base (velocità, forza, resistenza, mobilità). Conoscere e rispettare le regole nella pratica ludica e sportiva. Usare il linguaggio del corpo secondo vari codici espressivi.		
Giudizio sintetico ⁽¹⁾:	1° quadrimestre	Finale

RELIGIONE CATTOLICA: Conoscere i contenuti essenziali della religione. Riconoscere e apprezzare i valori religiosi. Riferirsi in modo corretto alle fonti bibliche e agli altri documenti. Leggere i principali segni religiosi espressi dai diversi popoli.		
Giudizio sintetico ⁽¹⁾:	1° quadrimestre	Finale

COMPORTAMENTO: Grado e modo di interesse e di partecipazione alla comunità educativa della classe e della scuola. Impegno. Spirito di iniziativa. Relazione con gli altri.		
Giudizio sintetico ⁽¹⁾:	1° quadrimestre	Finale

ATTIVITÀ FACOLTATIVA – OPZIONALE:		
Giudizio sintetico ⁽¹⁾:	1° quadrimestre	Finale

ATTIVITÀ FACOLTATIVA – OPZIONALE:		
Giudizio sintetico ⁽¹⁾:	1° quadrimestre	Finale

(1) Utilizzare: *ottimo, distinto, buono, sufficiente, non sufficiente.*

(2) Utilizzare giudizio sintetico come sopra *oppure* giudizio analitico aperto

**RILEVAZIONE DEI PROGRESSI
NELL'APPRENDIMENTO E NELLO SVILUPPO PERSONALE E SOCIALE DELL'ALUNNO**

VALUTAZIONE INTERMEDIA	

Docenti dell'équipe pedagogica

Firma di uno dei genitori o di chi ne fa le veci

----- (coordinatore)

, li febbraio 2005

VALUTAZIONE FINALE	

Docenti dell'équipe pedagogica

Firma di uno dei genitori o di chi ne fa le veci

----- (coordinatore)

, li giugno 2005

VALIDAZIONE DELL'ANNO SCOLASTICO
(art. 11, c. 1, decreto legislativo 19 febbraio 2004, n. 59)

Ai fini della validità dell' anno, l'alunno/la conseguito una frequenza di almeno tre quarti dell' orario annuale personalizzato.

(1) utilizzare: *ha* oppure *non ha*